

Comunicato stampa

Bienna, il 4 settembre 2021

Imposizione della proprietà abitativa: la proposta non convince

All'odierna Assemblea generale (AG) dell'Associazione Svizzera Inquilini (ASI) a Bienna, la parte politica della riunione si è concentrata sul cambiamento del sistema di imposizione della proprietà abitativa. Con una risoluzione l'ASI chiede al Parlamento di non sopprimere il valore locativo onde evitare che gli inquilini siano ancora più svantaggiati rispetto ai proprietari.

In occasione dell'AG dell'Associazione Svizzera inquilini (ASI), il presidente Carlo Sommaruga ha fatto un bilancio dell'ultimo anno dell'associazione: "La difficile situazione degli inquilini nella crisi dovuta al Coronavirus continua ad essere per noi una grande preoccupazione. Questo è stato evidente, da un lato, nelle numerose consultazioni giuridiche offerte agli inquilini privati e commerciali che hanno sofferto degli effetti della crisi. Poiché non è stato possibile trovare una soluzione a livello politico a causa della massiccia resistenza degli ambienti immobiliari, la questione può ora essere chiarita per vie legali".

Il valore locativo non dovrebbe essere abolito

L'Assemblea generale ha poi adottato una risoluzione sul valore locativo. Per decenni, l'Associazione dei proprietari di case e i partiti conservatori hanno tentato di abolire la tassazione del valore locativo sulle proprietà a uso proprio, fallendo però più volte con questo progetto. Nella sessione di settembre, il Consiglio degli Stati discuterà una nuova revisione dell'imposizione della proprietà abitativa.

L'Assemblea generale ha chiesto attraverso la sua risoluzione che i 2,3 milioni di economie domestiche che locano un appartamento e l'1,4 milione di economie domestiche che occupano una loro proprietà siano trattati allo stesso modo in termini di tassazione, a parità di reddito e di sostanza. Questo è ciò che prevede il principio della parità di trattamento ancorato nella Costituzione.

In linea di principio, l'ASI è aperta a una riforma e a un cambiamento completo di sistema. L'attuale revisione porta a un massiccio svantaggio e a una disparità di trattamento ancora più forte degli inquilini rispetto alle famiglie proprietarie di casa. Essa non rispetta più il mandato iniziale dell'iniziativa parlamentare, che chiedeva una revisione "il più neutrale possibile" e

non doveva creare "disparità inammissibili tra inquilini e proprietari di casa nell'ambito degli obiettivi costituzionali". Per queste ragioni, l'ASI rifiuta la presente revisione.

Nuovo aumento del numero di membri

In termini di politica associativa, è incoraggiante la crescita dei membri dell'Associazione. Rispetto al 2019, il numero di membri ASI nel 2020 nelle 20 sezioni è aumentato del 2%, per un totale di 224'927 membri. Dato il difficile anno dovuto al Covid-19, è un ottimo segnale per l'Associazione. I servizi dell'Associazione Inquilini sembrano essere particolarmente richiesti in tempi di crisi. Con 2'183'189 inquilini e inquiline in locazione in Svizzera, i membri dell'associazione sono il 10,3% delle economie domestiche inquiline.

Nuovi membri nel consiglio esecutivo

All'Assemblea generale, due membri del consiglio esecutivo, Marieke Kruit e Anne Baehler, hanno presentato le dimissioni dal consiglio. Il presidente dell'ASI, Carlo Sommaruga, le ha calorosamente ringraziate per il loro grande impegno profuso per le preoccupazioni degli inquilini. Edith Siegenthaler, presidente della sezione di Berna dell'Associazione Inquilini, e Fabrice Berney, segretario generale della sezione di Vaud, sono i nuovi neoeletti nel consiglio esecutivo.